

Gli eventi presentati in questa rubrica potrebbero subire delle variazioni non previste

CONVEGNI

SAN DIEGO

Tecnologia pulita

27-29 gennaio.

Evento chiave per il settore delle tecnologie pulite, il "Cleantech forum North America" riunisce esperti, investitori e aziende per discutere strategie e innovazioni che promuovano un futuro sostenibile. L'edizione nordamericana esplora tendenze emergenti e partnership globali, mettendo in risalto soluzioni avanzate in ambiti come energia rinnovabile, economia circolare e riduzione delle emissioni. Un'importante opportunità per accelerare la transizione ecologica sostenibile, facilitando collaborazioni strategiche tra i leader del settore.

■ cleantech.com

FIERE

ESSEN

Ipm 2025

28-31 gennaio.

Torna la più importante fiera dedicata al florovivaismo, con una nuova disposizione dei padiglioni. Punto di

riferimento globale per il settore dell'orticoltura, attira ogni anno espositori e visitatori da tutto il mondo. Piante, tecnologie, floricoltura e attrezzature per il giardinaggio, con un focus particolare su sostenibilità e innovazione.

■ ipd-essen.de

FORT LAUDERDALE

Tpie

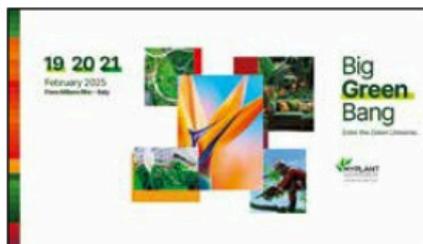
22-24 gennaio.

Al Broward County Convention Center di Fort Lauderdale, in Florida, è atteso uno degli eventi principali per il settore delle piante tropicali, della floricoltura e delle

piante da fogliame.

Un'importante vetrina internazionale, dedicata alle ultime tendenze, che attira ogni anno espositori, acquirenti e esperti. L'evento include anche una serie di workshop educativi e numerose, interessanti opportunità di networking mirate a promuovere nuove tipologie di business. Con particolare attenzione alla crescente domanda di piante per il mercato retail, sia fisico che online.

■ tpie.org/2025



MILANO

Myplant & Garden

19-21 febbraio.

Il più grande appuntamento fieristico del verde professionale in Italia torna a Fiera Milano Rho. Esperti, aziende e professionisti del comparto si riuniscono nel nome dell'innovazione nel giardinaggio, nella gestione del verde urbano, nella floricoltura e nell'arredo outdoor. Nove macro

settori espositivi per un ricco programma di incontri, workshop e seminari dedicati a temi come la sostenibilità, l'eco-design e l'efficienza energetica applicata al mondo del verde. Presenti oltre 700 espositori nazionali e internazionali, pronti a proporre nuove soluzioni tecnologiche e prodotti innovativi per rispondere alle sfide legate ai cambiamenti climatici e all'ambiente urbano. Tra le tante iniziative segnaliamo, nella giornata del 21 febbraio, la cerimonia di consegna del Premio "La Città per il Verde", giunto alla sua 25esima edizione. Un appuntamento - ospitato da Myplant&Garden per il terzo anno consecutivo - ideato dalla casa editrice Il Verde Editoriale, che fotografa lo stato dell'arte del verde pubblico in Italia e premia i comuni e le associazioni più virtuosi. Novità di quest'anno, il premio speciale "La Città Resiliente" dedicato alle città nelle quali sono in corso o sono stati realizzati interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e il conseguente processo di trasformazione urbana.

■ myplantgarden.com



BARCELONA

Futuro sostenibile

26-28 marzo 2025.

All'International Landscape Conference, dedicato all'innovazione nella gestione del paesaggio e alle sfide ambientali, esperti internazionali si riuniscono per discutere l'impatto delle tecnologie avanzate nella progettazione paesaggistica, affrontando temi come il cambiamento climatico e la biodiversità. Il summit "Space Agenda for Tomorrow" esplora soluzioni per la sicurezza alimentare e la sostenibilità. I partecipanti potranno presentare ricerche attraverso poster e presentazioni orali.

■ mdpi.com/journal/land/events/17751



ITALIAN EXHIBITION GROUP

L'Italia è fiera

Si chiama Myplant & Garden Middle East ed è la prima edizione della fiera organizzata dall'Italian exhibition group che si svolgerà dal 15 al 17 novembre 2025 presso il Dubai Exhibition Centre. Questo evento segna un passo importante per la filiera italiana del verde nel mercato mediorientale, offrendo alle aziende del settore un'opportunità unica per ampliare il loro network internazionale. La fiera prevede di coinvolgere circa 70 espositori su una superficie di 5.000 m². L'obiettivo è attrarre buyer internazionali, progettisti e operatori immobiliari, con un focus su soluzioni innovative per il verde urbano e sportivo. L'iniziativa risponde alla crescente domanda di soluzioni sostenibili in un'area in forte sviluppo, anche in vista di grandi eventi sportivi come i mondiali di calcio del 2034 in Arabia Saudita. Il programma prevede inoltre la collaborazione con agenzie internazionali per il coinvolgimento di buyer selezionati, favorendo lo sviluppo di nuove relazioni commerciali.

■ myplantgardenme.com



Cristian Cernera (Emilia Romagna), Orlando De Pra (Friuli – Venezia Giulia), Marco Miori (Trento) e Giuseppe Lumia (Veneto). Il programma di Mannini e del suo team si focalizzerà su formazione, sostenibilità e rappresentanza.

■ confartigianato.it

AIDTPG

Nuove nomine

Alessandro Bedin e Giuseppe Sarracino sono stati eletti rispettivamente presidente e vice presidente dell'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini. La nomina, avvenuta l'11 ottobre 2024, segna una nuova fase di leadership all'interno dell'associazione che rappresenta i professionisti impegnati nella gestione e nella manutenzione del verde pubblico. Aidtpg prosegue così il suo impegno nel promuovere e migliorare la qualità degli spazi verdi urbani nel nostro Paese.

■ pubblicigiardini.it



LITENET

LITE-NET

L'innovazione premia

Lite-Net ha vinto il Premio Innovazione al GaLaBau 2024 di Norimberga, uno dei più importanti eventi europei per l'architettura del paesaggio, il giardinaggio e la gestione degli spazi verdi. Questo prestigioso riconoscimento è stato assegnato per l'innovativo sistema di rete sotterranea Lite-Net, progettato per migliorare la distribuzione idrica e ottimizzare la crescita delle radici nelle aree verdi urbane e agricole. Lite-Net permette una gestione ottimale delle risorse idriche, riducendo il consumo d'acqua fino al

70%, grazie a una struttura reticolare che immagazzina e distribuisce l'acqua in modo efficiente. Questa tecnologia sostenibile rappresenta una soluzione concreta per affrontare i cambiamenti climatici e promuovere una gestione più responsabile del verde.

■ lilte-soil.com/it

CONFARTIGIANATO IMPRESE DEL VERDE

La categoria del verde si rinnova

Giancarlo Mannini è il nuovo presidente di Confartigianato Imprese del verde. Lo affiancheranno come vice presidenti Marco Nigro (Lombardia) e Pietro Guadalupi (Puglia). Completano il consiglio:

MAKITA

Cinquant'anni in festa

Il 21 settembre 2023, Makita Italia ha celebrato 50 anni di attività. Fondata in Giappone nel 1915, è presente in Italia dal 1974, distinguendosi per la qualità dei suoi utensili e per essere il fornitore di riferimento per le principali industrie italiane. La celebrazione si è

svolta presso la sede di Arluno (MI) e ha visto la partecipazione di figure di spicco come Tatsuhiko Shichi, Presidente di Makita Italia, e Kazuhisa Makino, Presidente di Makita Europa. La giornata, animata dalla conduttrice Francesca Leto, ha incluso un Open Day con dimostrazioni dei prodotti e stand tematici, rafforzando il legame tra l'azienda e i suoi partner.

■ makita.com



MAKITA

ACER 40 anni

L'avventura continua

Ed eccoci arrivati a fine anno con il consueto numero speciale, reso ancora più speciale perchè dedicato anche a un anniversario importante: i primi 40 anni di ACER.

ACER nasce il 18 dicembre 1984 da una intuizione di due dottori agronomi, Giovanni Sala e Fulvio Maggolini, con l'intento di dare la possibilità ai vari operatori del verde professionale di dialogare attraverso l'unica rivista, allora, specializzata nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione del verde pubblico e privato. Quaranta anni fa ACER ha così contribuito a definire il concetto di "verde pubblico" e soprattutto a diffondere l'importanza della "qualità del verde pubblico". Erano gli anni nei quali questo tema faticosamente stava diventando patrimonio comune, non solo degli esperti di settore ma anche delle persone comuni; concetti come la salvaguardia dell'ambiente e l'ecologia cominciavano ad acquisire un significato importante, così come la tutela e la qualità del verde in città.

Nel corso di questi decenni la rivista ha cambiato "volto", formato, fogliatura, ma ha mantenuto fede alla sua mission: contribuire alla crescita del settore con articoli, rubriche tecniche, approfondimenti scientifici, trattando temi di grande attualità e spesso in anticipo sui tempi, il tutto affrontato con rigore e competenza. Uno strumento di lavoro e di aggiornamento per agronomi, paesaggisti, giardinieri,

che ha offerto e offre tuttora una interessante panoramica di opere a verde e preziosi spunti da imitare o sui cui riflettere. L'anniversario è stato celebrato il 19 settembre scorso a Villa Nigra (Miasino - NO) per gentile concessione della Amministrazione Comunale e del sindaco Stefano Falciola che hanno messo a disposizione la splendida location anche per le riprese del video dedicato ai 40 anni della rivista (www.ilverdedditoriale.com) e a cui vanno i nostri ringraziamenti più sentiti. Ringraziamenti estesi anche ai tanti che hanno partecipato all'evento per vivere insieme una giornata di festa, resa possibile anche dal sostegno delle aziende Demetra e Terra Solida. Nel resoconto a pag. 66 alcuni momenti della giornata. Nella tradizione di ACER che predilige i fatti alle parole, in questo numero monografico i riflettori sono puntati sul verde terapeutico, un tema che va a toccare corde molto intime e personali, dove il sentimento del dolore può trasformarsi prima in speranza e poi in rinascita grazie anche al significativo e variegato contributo del verde (pag. 43).

Gli articoli proposti sono tratti dal 2° Convegno Nazionale sul Verde Terapeutico, organizzato nel 2023 dal Gruppo Mati 1909, un'occasione importante di divulgazione di questi temi ai quali la nostra rivista si affianca per informare e sensibilizzare un pubblico sempre più ampio sui benefici della natura per la salute dell'uomo: "Il rapporto con la

Natura fa bene, ma diventa terapeutico solo tramite legami profondi offerti da esperienze dirette", come sottolineato da Andrea Mati, vera anima dell'evento che nell'intervista (pag. 56) sottolinea la crescita dell'interesse, anche in Italia, verso il verde terapeutico nella case di cura e nelle strutture ospedaliere (pag. 49) come risultato di "una presa di coscienza che qualità dell'ambiente e della vita sono strettamente connesse".

Questa consapevolezza comincia con la capacità di riconoscere il valore terapeutico offerto "semplicemente" dalla bellezza del paesaggio, una percezione che va coltivata e valorizzata attraverso azioni che coinvolgono con un approccio partecipativo i cittadini e le comunità locali. Ben vengano dunque le camminate di gruppo e le bicicletate alla scoperta di luoghi poco conosciuti (pag. 22).

Il successo dei giardini terapeutici nel migliorare la qualità di vita di persone di età diverse con patologie e disturbi vari è soprattutto il frutto della collaborazione tra diverse professionalità, dell'integrazione tra medicina e natura e della capacità di progettare spazi esterni verdi in grado di rispondere a esigenze ben precise (pag. 29 e pag. 37). Nella prossima edizione di Myplant & Garden di febbraio saranno presentati gli ultimi sviluppi di questo importante tema e noi di ACER ci saremo, come sempre.

Buona lettura e tanti auguri di sereno Natale e felice 2025.

La cura è fuori

ANDREA MATI



“Il rapporto con la Natura fa bene, ma diventa terapeutico solo tramite legami profondi offerti da esperienze dirette”

Andrea Mati si dedica da molti anni alla progettazione di giardini terapeutici, valido aiuto per migliorare lo stile di vita di persone con patologie e disturbi diversi. La sua esperienza insegna che il successo di tali spazi dipende dalla collaborazione tra le diverse professionalità coinvolte per garantire il benessere dei pazienti

A cura di **Arianna Ravagli**,
redazione di ACER

Negli ultimi anni, anche in Italia è cresciuto l'interesse verso il verde terapeutico, sia nelle strutture ospedaliere, sia nelle case di cura e nei centri di assistenza e presso le associazioni private, dove vengono realizzate aree verdi con finalità curative. Gli *healing gardens*, nati nei Paesi anglosassoni, offrono una forma di cura integrativa naturale che si sta diffondendo sempre più anche in altri Paesi del mondo. Alla base di tali realizzazioni è la presa di coscienza che qualità dell'ambiente e della vita sono strettamente connesse. Ne parliamo con Andrea Mati (A.M.), architetto con una lunga esperienza di progetti e realizzazione di giardini terapeutici.

Cosa porta alla realizzazione del verde terapeutico?

A.M.: I legami tra natura e salute e tra ambiente e benessere sono ampiamente dimostrati: a parità di condizioni, i pazienti che, durante la degenza, si affacciano su aree verdi (giardino o parco) guariscono più in fretta; così come, persone anziane

residenti in zone con alta concentrazione di verde, godono di qualità e aspettativa di vita superiori. Il verde terapeutico si può fruire in modo passivo, con la sola contemplazione dal proprio letto di ospedale o nello spazio verde, oppure attivo, con la pratica di attività di giardinaggio o orticoltura terapeutica.

Si tratta, in sostanza, di aree verdi in uno spazio esterno o anche interno, concepite per specifiche esigenze, nell'ambito di strutture pubbliche e private, per migliorare salute e benessere delle persone, sul piano fisico, psichico e sociale.

Quali sono le realtà interessate?

A.M.: Per prime le strutture ospedaliere e socio sanitarie, le Rsa per anziani e i centri diurni. A goderne i vantaggi, oltre ai pazienti, sono anche visitatori e familiari e lo staff medico e sanitario, che può beneficiare di queste aree per momenti di relax in un ambiente confortevole.

A trarne grandi benefici sono anche i centri destinati a bambini e adolescenti, come pure quelli rivolti a persone con disabilità o con dipendenze dalle droghe e dall'alcool. In termini generali, si

In alto, percorso e aiuola nell'area verde terapeutica per la sindrome di Down.



ANDREA MARTI

L'orto educativo, in un'ottica di prevenzione alimentare rivolta ai più giovani, è stato realizzato con le sponde laterali che rappresentano una sorta di abbraccio.

può affermare che nella società attuale, pervasa dalla tecnologia e da ritmi di vita frenetici, il contatto con la natura può solo migliorare lo stato fisico e mentale di ognuno. A tal proposito, la figura di ortoterapeuta, che l'università degli Studi di Bologna prepara con un Master specifico (presso la Fondazione Villa Ghigi), è di estrema importanza in quanto chi è specializzato in questa nuova disciplina può ottenere il massimo risultato nella cura dei pazienti in questi spazi verdi.

Quali devono essere le caratteristiche?

A.M.: Dovendo rispondere a specifiche esigenze di un'utenza sempre diversa, esistono vari tipi di aree verdi terapeutiche. Nella progettazione vanno coinvolte diverse competenze, da quelle medico-sanitarie e psicologiche a quelle botaniche, agronomiche, architettoniche, così come gli ortoterapeuti. Nei giardini terapeutici occorre rispettare i criteri generali di fruibilità, bellezza e gestibilità. Questi luoghi devono condurre gli utenti a uno stato di benessere generale, senza ostacoli alle eventuali limitazioni di mobilità e richiedere tempi e costi di manutenzione contenuti.

Per quanto attiene il potere di stimolazione sensoriale è importante che la progettazione del verde che cura riesca a coinvolgere tutti i cinque sensi, singolarmente o in diversa combinazione. Si tratta di creare un legame con il mondo naturale, per conferire un senso di benessere olistico della persona, prima di tutto. Le specie e varietà vegetali vanno

scelte in base alla garanzia di una mutabilità stagionale, privilegiando sempre quelle adatte all'ambiente pedoclimatico specifico. Perciò, occorre preferire piante autoctone e comuni, che più facilmente possono essere apprezzate dalla maggior parte degli utenti. Sotto l'aspetto progettuale, poi, prevedere strutture che favoriscano l'esperienza del giardino grazie a percorsi nel verde, ad andamento circolare e con pendenze limitate, senza ostacoli del terreno, per favorire, in tutta sicurezza, attività di vario tipo, prima fra tutte l'orticoltura terapeutica.

Recentemente avete creato un appuntamento nazionale sul tema

A.M.: Negli anni il mio lavoro e quello del mio staff si è sempre più specializzato nella creazione di giardini per aiutare e integrare le terapie standard, usate in ambiente clinico per la cura di svariate patologie (malattia di Alzheimer, disturbo dello spettro autistico, sindrome di Down, disturbi cognitivi e psichiatrici). Il lavoro e la ricerca, svolta in accordo e col supporto di un'ampia cerchia di specialisti nell'ambito sanitario e universitario, mi hanno portato a considerare l'importanza di un appuntamento a scadenza annuale (dal 2022), dove permettere a tutti i professionisti del settore di ritrovarsi nell'ambito di due sessioni di convegno, incentrate proprio sul tema del verde terapeutico, per scambiarsi idee e progetti e fare il punto della situazione, in un panorama di portata sempre maggiore. Fatto non secondario, questa

due giorni offre la possibilità di far conoscere ai cittadini realtà e progetti di pregio, realizzati in Italia, contribuendo a valorizzarne significato e importanza.

Quali interventi più legati all'attualità?

A.M.: Ricordando alcuni pregevoli contributi della scorsa edizione, in particolare sull'approccio clinico nell'uso del verde terapeutico nei confronti dell'autismo, Cinzia Pieraccini, neuropsichiatra e referente Autismo Ufisma dell'Usl Toscana centro di Empoli, da esperta e studiosa anche di paralisi cerebrale associata alle patologie del neurosviluppo, ha presentato una nuova visione delle capacità del cervello umano: non più statica e immutabile, dopo i tre anni di vita, bensì "plastica" e modificabile nel corso dell'esistenza. Tali studi contribuiscono a dare una visione diversa del disturbo dello spettro autistico e delle caratteristiche che lo determinano, in relazione alle nuove frontiere della terapia, che comprendono anche l'uso della natura. Così, come esaustivo è stato Enrico Biagioni, neuropsichiatra infantile e direttore del settore specifico dell'Usl Toscana Nord-Ovest, che ha ricordato come il bisogno di interventi nel settore, soprattutto in età adolescenziale (per quanto concerne i disturbi dell'umore, alimentari fino ai tentativi di suicidio) registri dati allarmanti. Il suo parere è che, attività quali l'orticoltura terapeutica e la cura delle piante siano tra le più valide nel contrastare tali emergenze, soprattutto se praticate in gruppi eterogenei dove disabilità e disturbi diversi si compensino vicendevolmente. Nella terza edizione del convegno, quest'anno, abbiamo puntato su progetti di risonanza italiana e internazionale per ampliare la finestra di interesse, come testimonianze dirette di ospedali, carceri e comunità che hanno trovato nel verde un valido aiuto alla medicina tradizionale e ai classici sistemi di intervento correttivo. Con esperti, medici e docenti universitari sono stati presentati gli ultimi sviluppi nel campo del verde terapeutico grazie a testimonianze sull'integrazione tra medicina e natura, che saranno presentati a Myplant & Garden, il prossimo febbraio, a Milano. ■

Premio
**la città
 per il verde**
 Ambiente
 Paesaggio Urbano
 Ecologia
25^a
 EDIZIONE
 dall'anno 2000

LA CITTÀ PER IL VERDE

25^a EDIZIONE

Il Premio "La Città per il Verde" compie 25 anni e in occasione di questo importante anniversario allarga la sua visione al concetto più ampio di **CITTÀ RESILIENTE**, definizione che riguarda gli interventi per l'adattamento delle città ai cambiamenti climatici; non solo quindi dotazione di verde, ma anche permeabilità dei suoli, prestazioni idrauliche ("città spugna"), spazi di socialità. È stato istituito così il nuovo premio speciale "La Città Resiliente".

Per i **vincitori** delle sezioni "Verde urbano", "Manutenzione del verde", "Migliore iniziativa di volontariato per la gestione degli spazi verdi urbani" e "La città resiliente" saranno organizzati con esperti di settore momenti di approfondimento, anche *ad hoc*, per individuare gli interventi di adattamento più idonei da mettere in atto per contrastare i cambiamenti climatici e per valorizzare le esperienze positive realizzate sul proprio territorio.

LA CERIMONIA DI CONSEGNA
 DEL PREMIO
LA CITTÀ PER IL VERDE
 AVRÀ LUOGO A
MYPLANT & GARDEN (MI)
 IL **21 FEBBRAIO 2025**

UN IMPORTANTE MOMENTO
 FORMATIVO PER **MISURARE**
LA CRESCITA DEL VERDE
 PUBBLICO IN ITALIA

INFORMAZIONI su
WWW.ILPREMIOLACITTAPERILVERDE.COM
WWW.ILVERDEEDITORIALE.COM

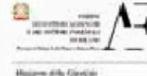
PARTNER



MEDIA PARTNER

MAIN SPONSOR

CON IL PATROCINIO RICHIESTO DI



CON L'ADESIONE DI



SPONSOR DI SETTORE



NON SOLO ARREDO

